



MM Dottorato in
Metodi e Metodologie
della ricerca archeologica
e storico-artistica

DiSPaC
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

PER UNA NUOVA PROSPETTIVA STORICO-ARTISTICA: L'INCIDENZA DELLE TRADUZIONI DI AUTORI WARBURGHIANI IN ITALIA

ABSTRACT

Scopo del progetto è l'analisi delle vicende editoriali di Anthony Blunt (1907-1983), Henri Frankfort (1897-1954), Rudolf Wittkower (1901-1971) e Frances A. Yates (1899-1981), con la prospettiva di rilevare l'incidenza culturale delle traduzioni di autori warburghiani in Italia. Tale studio, dunque, si propone di cogliere come e quando le loro metodologie penetrarono nei circuiti editoriali italiani. Per stabilire un punto di partenza e altresì di confronto che colga gli scambi e le interconnessioni con le altre Case, risulta necessario assumere come caso d'osservazione privilegiato l'Einaudi, così da sviluppare un discorso maggiormente articolato, capace di guardare alla complessa e ricca stagione del secondo dopoguerra.

In tal senso, l'indagine della fortuna critica degli autori summenzionati si configura come una cornice entro cui calare una riflessione più puntuale, con l'intento di esaminare quale sia stato il ruolo di queste scelte editoriali nella riflessione sul rinnovamento dei metodi della storia dell'arte e, in generale, nell'elaborazione di politiche culturali in cui la storia dell'arte fu coinvolta attivamente.

OBIETTIVI

La ricerca si pone lo scopo di chiarire i seguenti nodi critici:

1. Esiste davvero una questione di ritardo culturale nel confronto e nella ricezione delle novità europee nella critica artistica italiana della seconda metà del XX secolo? Il ricollocare la vicenda degli autori warburghiani entro il discorso del dibattito sulla ricezione e sull'apertura a 'nuovi' contributi metodologici, problematizzando il luogo comune di un'Italia "attardante" rispetto al panorama internazionale è uno dei risultati attesi dalla ricerca;
2. Qual è il ruolo della storia dell'arte nella politica culturale italiana della cronologia di riferimento? L'inquadramento puntuale degli storici dell'arte italiani coinvolti che, nonostante il tempestivo aggiornamento sulle novità editoriali internazionali, a quanto sembra giocarono nei fatti un ruolo marginale su uno scenario più ampio, merita senza dubbio maggiore approfondimento. A questo tema la ricerca sarà in buona parte dedicata.

STATO DELL'ARTE

Il rapporto tra arte-editoria, come hanno dimostrato le giornate studio del recente convegno Il libro d'arte in Italia fra il 1935 e il 1965 (2018) organizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, si rivela un tema sempre più attuale, che può offrire un nuovo approccio anche agli studi storico-artistici. Un orientamento già adottato nel corso del lavoro di tesi magistrale, *Erwin Panofsky tra Einaudi e Feltrinelli: uno storico dell'arte da leggere «with due caution»*, che, poggiandosi su una base documentaria perlopiù inedita, ha offerto una visione più nitida della fortuna editoriale panofskyana, comprovando le possibilità di approfondimento offerte da questa specifica angolatura. Il progetto vuole dunque inserirsi in quel filone di studi cresciuto costantemente nel corso degli ultimi anni, come già Ferretti annotò in *Storia dell'editoria letteraria in Italia. 1945-2003* (2004).

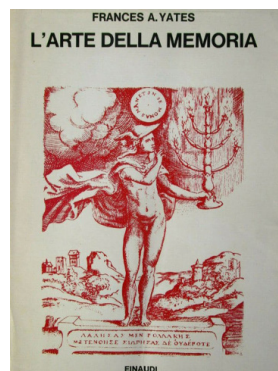
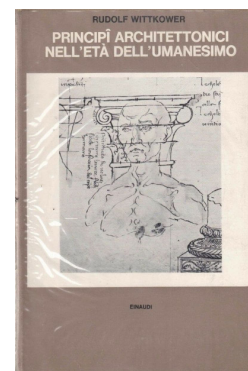
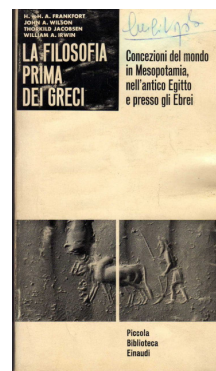
A tali ricerche, si somma poi la prospettiva adottata da Galansino nel suo *Giovanni Previtali, storico dell'arte militante* (2013), in cui non si reclama un rigido inquadramento dei protagonisti, poiché «gli storici dell'arte cambiano e, al pari degli artisti, vivono delle fasi, dei mutamenti e dei momenti di passaggio».

METODOLOGIA

In primo luogo, la ricerca affronterà l'analisi del clima culturale di riferimento, a partire dall'immediato secondo dopoguerra italiano, soffermando l'attenzione sulle dinamiche attive nei circuiti delle Case editrici coinvolte. Tale lettura chiarirà il contesto entro cui si mossero gli intellettuali attivamente interessati nelle vicende delle pubblicazioni esaminate. Oltre a ciò, trattandosi di volumi redatti in prima edizione perlopiù in lingua inglese, lo sguardo sarà rivolto oltre i confini italiani, considerando le politiche del mercato anglofono per esaminare le connessioni e le difformità tra l'editoria anglo-americana e quella italiana in relazione ai temi e ai problemi della contemporanea storia dell'arte. Poiché questa rete di contatti fu gestita, con una sorta di egemonia, dall'agente letterario Erich Linder, vero personaggio chiave nelle scelte editoriali del tempo, la sua attività – ancora da investigare per quanto concerne l'editoria storico-artistica – sarà argomento di ulteriore approfondimento.

Il secondo momento proporrà un'indagine metodologica legata all'analisi della ricezione e della fortuna critica degli autori individuati, con l'intento di inquadrarne l'«identità» italiana. Si approfondiranno con particolare attenzione diversi aspetti della loro fortuna in Italia, a cominciare dalle recensioni più o meno specializzate alle edizioni italiane dei loro saggi fino all'applicazione delle loro proposte nelle pubblicazioni di storia dell'arte di autori italiani.

La ricostruzione delle precipue vicende editoriali sarà sostenuta, oltre che dalla bibliografia di riferimento, dalla consultazione delle fonti archivistiche. I documenti conservati all'Archivio Einaudi, per esempio, appaiono come il punto di partenza su cui impostare la ricerca e verificare le ipotesi di lavoro. Sarà necessario indagare anche: Archivio di Stato di Torino, Torino, Archivio Einaudi; Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano, Agenzia letteraria internazionale – Erich Linder; l'Archivio Storico dell'Ateneo dell'Università degli Studi di Torino, Torino, Archivio Enrico Castelnuovo; Fondazione Centro Studi dell'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, Lucca, Archivio Carlo Ludovico Ragghianti e Roma, Fondo Giulio Carlo Argan. Inoltre, si prevede di consultare altresì: The Warburg Institute, University of London, London, The Warburg Institute Archive.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
DOTTORATO DI RICERCA IN
METODI E METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA E STORICO ARTISTICA
CURRICULUM IN STORIA DELL'ARTE, ESTETICA E LINGUAGGI DELLE IMMAGINI

XXXVI CICLO

DOTTORANDO
TUTOR

LUCREZIA NOT
PROF.SSA ANTONELLA TROTTA